



CONSIGLIO NAZIONALE  
DEGLI INGEGNERI



presso il  
Ministero della Giustizia

Circ. CNI n. 310/XX Sess./2025

Ai Presidenti degli Ordini Territoriali degli  
Ingegneri

Ai Presidenti delle Federazioni e delle  
Consulte degli Ordini degli Ingegneri

LORO SEDI

Oggetto: **Protocollo d'intesa tra il Consiglio Nazionale degli Ingegneri e il Ministero dell'Istruzione e del Merito – informativa**

Cari Presidenti,

lo scorso 1° luglio è stato sottoscritto l'allegato protocollo d'intesa con il Ministero dell'Istruzione e del Merito, finalizzato a rafforzare la collaborazione tra le due istituzioni, con l'obiettivo di promuovere attività culturali, formative, di ricerca e sensibilizzazione, in particolare nel campo della sicurezza e della prevenzione.

Elemento cardine del Protocollo è la prosecuzione e lo sviluppo del progetto "La sicurezza a partire dai banchi di scuola", già avviato dal CNI, che mira a coinvolgere studenti e docenti in iniziative educative su sicurezza, prevenzione dei rischi e cultura tecnica. Attraverso laboratori interattivi, lezioni pratiche ed esercitazioni guidate da ingegneri esperti, si intende sensibilizzare i più giovani, a partire dalla scuola, ai temi fondamentali della sicurezza.

Particolare attenzione, inoltre, sarà dedicata alla sperimentazione di progetti pilota in alcune scuole del territorio nazionale. Tali iniziative consentiranno di testare approcci innovativi, con l'obiettivo di individuare modelli replicabili su scala più ampia.

A supporto delle attività previste dal protocollo, è stato istituito un Comitato tecnico-scientifico, con funzione consultiva sulle linee programmatiche; ne fanno parte, per il CNI, il Presidente Angelo Domenico Perrini e la Consigliera Nazionale delegata alla sicurezza Tiziana Petrillo; mentre per il MIM, dirigenti e funzionari della Direzione generale per l'edilizia scolastica.

Infine, nell'ambito dell'orientamento scolastico e professionale, verranno promosse iniziative rivolte agli studenti delle scuole secondarie superiori, con lo scopo di avvicinarli alle professioni tecniche e scientifiche, rafforzando l'interesse verso percorsi formativi in ambito ingegneristico. In quest'ottica, sarà avviata una collaborazione specifica con istituti tecnici e professionali per la definizione di programmi di studio mirati alla sicurezza.

Cordiali saluti.

IL CONSIGLIERE SEGRETARIO  
(ing. Giuseppe M. Margiotta)

IL PRESIDENTE  
(ing. A. Domenico Perrini)

Allegato: c.s.



*Ministero dell'Istruzione e del Merito*



CONSIGLIO NAZIONALE  
DEGLI INGEGNERI



## PROTOCOLLO D'INTESA

### TRA

Il Ministero dell'Istruzione e del Merito (di seguito denominato MIM), con sede a Roma - Viale di Trastevere, 76/A – agli effetti del presente protocollo rappresentato dal Ministro dell'Istruzione e del Merito Prof. Giuseppe Valditara

### E

Il Consiglio Nazionale degli Ingegneri (di seguito denominato CNI), con sede a Roma - Via XX Settembre n. 5 - P.I. e C.F. 80057570584 agli effetti del presente protocollo rappresentato dal Presidente Ing. Angelo Domenico Perrini

(di seguito: LE PARTI)

### Premesso che

Il CNI, ente pubblico non economico sottoposto alla vigilanza del Ministero della Giustizia, ha come fine quello di promuovere, sviluppare e potenziare l'attività degli Ingegneri al fine di accrescerne la presenza fattiva nella società in cui operano, nonché quello di collaborare con le Autorità Pubbliche e le Pubbliche Amministrazioni in generale sulle tematiche riguardanti le molteplici attività e prerogative della professione di Ingegnere, quali l'analisi della sicurezza degli edifici, il risparmio energetico, il rispetto e la tutela dell'ambiente, la cultura della prevenzione e la tutela della pubblica incolumità.

I compiti istituzionali del CNI contemplano, tra l'altro: la tenuta dell'Albo unico nazionale degli iscritti; la disciplina regolamentare dell'obbligo di formazione professionale continua e la decisione sulle domande di autorizzazione dei corsi di formazione;



l'espressione di pareri, su richiesta del Ministero della Giustizia, in merito a proposte di legge e regolamenti riguardanti la professione; la funzione di referente del Governo in materia professionale; l'invio delle istanze di interpello in materia di salute e sicurezza del lavoro alla Commissione per gli Interpelli del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ex art.12 d.lgs. n.81/2008.

Il Ministero dell'Istruzione e del Merito, titolare delle funzioni e dei compiti statali in ambito di istruzione scolastica, ordinamenti e programmi didattici, ha come missione quella di garantire un sistema educativo di qualità e uniforme su tutto il territorio nazionale. Tra le priorità rientrano la definizione degli obiettivi formativi per i vari gradi e indirizzi di istruzione e la promozione del merito, assicurando elevati standard educativi e il riconoscimento delle eccellenze.

Il MIM rivolge particolare attenzione al sostegno delle aree territoriali svantaggiate, promuovendo interventi di riequilibrio per migliorare la qualità del servizio scolastico ed educativo. Nell'ambito della sicurezza e dell'edilizia scolastica, esso si impegna a garantire condizioni di sicurezza adeguate all'intera comunità scolastica. Infine, il Ministero è responsabile dell'indirizzo e del coordinamento delle attività di valutazione del sistema educativo di istruzione e formazione, inclusa l'istruzione tecnica superiore, orientando le politiche e i programmi verso l'innovazione e il miglioramento continuo del sistema scolastico nazionale.

Il MIM esercita la sua funzione di guida nel definire gli indirizzi strategici e le politiche educative nazionali, con l'obiettivo di costruire un sistema formativo che risponda alle esigenze della società contemporanea e alle sfide del futuro. In tale contesto, si impegna a favorire la cultura scientifica e tecnologica, promuovendo una didattica che valorizzi le competenze STEM



(scienza, tecnologia, ingegneria e matematica), per preparare i giovani alle professioni del domani e supportare lo sviluppo economico e sociale del Paese.

Nell'ambito della formazione continua e dell'aggiornamento professionale, il MIM promuove iniziative che mirano alla qualificazione e all'aggiornamento costante del personale docente e non docente, riconoscendo l'importanza di una formazione di qualità per garantire un'istruzione efficace e inclusiva. Questo impegno si estende anche alla realizzazione di collaborazioni con Enti e Istituzioni per sviluppare percorsi formativi avanzati, finalizzati ad arricchire l'offerta educativa e a rafforzare la preparazione tecnica e scientifica degli studenti.

Il MIM è inoltre impegnato nella promozione della sicurezza e della sostenibilità negli edifici scolastici, per assicurare ambienti salubri, sicuri e rispettosi dell'ambiente, anche al fine di sensibilizzare la comunità scolastica sui temi della tutela ambientale e del risparmio energetico, contribuendo a formare cittadini consapevoli e responsabili.

In un'ottica di valorizzazione del merito e dell'inclusione, il MIM sostiene programmi e progetti che promuovono l'equità e il diritto allo studio, garantendo pari opportunità di apprendimento e riconoscimento delle eccellenze. Il Ministero collabora attivamente con le Regioni e gli enti locali per assicurare che ogni studente, indipendentemente dal contesto socioeconomico, abbia accesso a un percorso educativo di qualità. Questa attenzione è particolarmente rivolta alle aree interne e periferiche, dove il Ministero promuove politiche di sostegno per il superamento degli squilibri territoriali e il potenziamento delle strutture scolastiche.

Il CNI e il MIM, nel rispetto dei reciproci ruoli istituzionali e statutari, hanno manifestato la volontà di avviare una collaborazione



strutturata, nonché duratura, volta alla realizzazione di iniziative culturali, di formazione, di studio e di ricerca.

**Tutto ciò premesso, si conviene e si stipula quanto segue:**

**Art. 1  
(Premesse)**

1. Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto e si intendono integralmente trascritte nel presente articolo.

**Art. 2  
(Oggetto)**

1. Il presente accordo è finalizzato a stabilire un sistema di rapporti tra CNI e il MIM, attraverso la partecipazione ai gruppi di lavoro, volti alla preparazione di documenti di carattere tecnico-didattico e alla realizzazione delle iniziative culturali, di formazione, di studio e di ricerca che le Parti riterranno utile attivare, nell'ambito delle rispettive competenze, allo scopo di sviluppare la collaborazione.

**Art. 3  
(Strumenti per l'attuazione del Protocollo d'intesa)**

1. Le modalità e i termini sulla base dei quali attivare il rapporto di collaborazione sulle tematiche oggetto del presente protocollo ai fini del raggiungimento degli obiettivi previsti saranno concordati di volta in volta fra le Parti.
2. La collaborazione di cui al punto precedente, potrà in particolare prevedere, in via esemplificativa e non esaustiva, attività sinergiche mirate a promuovere una cultura della sicurezza e della prevenzione nelle scuole, tra cui:



- il progetto "La sicurezza a partire dai banchi di scuola", promosso dal CNI, per sensibilizzare studenti e docenti ai temi della sicurezza e della prevenzione dei rischi. Questo progetto mira a sviluppare una consapevolezza civica e pratica delle problematiche legate alla sicurezza fin dai primi anni di formazione, attraverso attività didattiche e interventi formativi realizzati con il supporto di esperti del settore;
- laboratori interattivi e percorsi educativi integrati su temi di sicurezza strutturale, ingegneria e protezione civile, che coinvolgano studenti e docenti in attività pratiche e sperimentali, con l'obiettivo di avvicinare le nuove generazioni alla cultura ingegneristica e alle professioni tecniche, favorendo un apprendimento basato sull'esperienza diretta;
- sessioni informative per il personale docente sulle metodologie di insegnamento della sicurezza e della prevenzione dei rischi, studiati per integrare i temi della sicurezza nelle diverse discipline scolastiche, con il supporto del CNI per la formazione di insegnanti come formatori qualificati;
- creazione e distribuzione di materiali didattici specifici (quali guide, manuali e strumenti digitali), realizzati congiuntamente dalle Parti, per facilitare l'integrazione della sicurezza e della prevenzione dei rischi nel percorso educativo e per adattarsi alle esigenze dei vari gradi scolastici;
- progetti pilota in scuole selezionate su tutto il territorio nazionale, attraverso cui testare e valutare iniziative sperimentali nell'ambito della sicurezza, con il fine di identificare modelli educativi innovativi e best practices che possano essere estese in maniera uniforme in altre scuole;
- giornate tematiche di educazione alla sicurezza, eventi dedicati organizzati a livello nazionale e regionale, volti a promuovere la cultura della sicurezza e della prevenzione. Queste giornate intendono sensibilizzare l'intera comunità scolastica e locale sulle tematiche del presente protocollo,



- coinvolgendo esperti e rappresentanti istituzionali;
- iniziative di orientamento scolastico e professionale dedicate agli studenti delle scuole secondarie superiori, con l'obiettivo di favorire l'interesse verso le professioni tecniche e scientifiche per le future carriere nell'ambito della sicurezza e dell'ingegneria, contribuendo così allo sviluppo di competenze professionali legate alla protezione civile e alla sicurezza;
  - collaborazione con istituti di istruzione tecnica e professionale per sviluppare programmi di studio specifici sulla sicurezza, in modo da preparare in maniera mirata gli studenti alle sfide tecniche e professionali del settore, promuovendo al contempo la sicurezza come valore fondamentale.

**Art. 4**  
**(Comitato tecnico-scientifico)**

1. Ai fini dell'attuazione di quanto contenuto nel presente Protocollo d'intesa è costituito un Comitato Scientifico con funzioni consultive sulle linee di indirizzo dei programmi che compongono il Piano Formativo.
2. Il Comitato Scientifico, il cui mandato scade al termine del presente accordo, è composto da cinque membri.
3. I componenti del Comitato in rappresentanza del Consiglio Nazionale degli Ingegneri sono:
  - Ing. Angelo Domenico Perrini - Presidente del CNI;
  - Ing. Tiziana Petrillo - Consigliera Nazionale delegata alla Sicurezza del CNI.
4. I componenti indicati dal MIM, appartenenti alla *Direzione generale per l'edilizia scolastica, le risorse e il supporto alle istituzioni scolastiche* (di seguito denominata DGEFID), alla quale sono assegnati i compiti e le funzioni di competenza del Ministero in materia di edilizia scolastica e sicurezza, sono:
  - Dott.ssa Gianna Barbieri - Direttore Generale della DGEFID;
  - Ing. Alessandra Cafardi - Dirigente dell'Ufficio III della DGEFID;
  - Arch. Annalisa Rosati - Dirigente scolastico in comando presso la DGEFID.



5. I componenti del Comitato tecnico-scientifico svolgono l'incarico a titolo gratuito.

**Art. 5**  
**Oneri finanziari e costi**

1. La stipula del presente Protocollo di Intesa non comporta alcun onere finanziario di una parte a vantaggio dell'altra, non ha alcuna finalità commerciale e non comporta alcuna forma di esclusiva, restando le Parti pienamente libere di stipulare analoghi accordi con soggetti terzi.
2. Le Parti convengono, inoltre, che le attività oggetto del presente Protocollo rientrano nei rispettivi obiettivi istituzionali, sono compatibili con le funzioni svolte da ciascuna di esse e sono svolte nei limiti delle risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili a legislazione vigente, senza oneri nonché senza alcun onere per le Istituzioni scolastiche. Non è previsto alcun corrispettivo per le attività rispettivamente svolte.
3. Il Consiglio Nazionale degli Ingegneri provvederà in autonomia alla copertura delle proprie spese per l'esecuzione del presente accordo.

**Art. 6**  
**(Durata e rinnovo del Protocollo d'Intesa)**

1. Il presente protocollo d'intesa resterà valido ed efficace tra le Parti firmatarie per tre anni dalla sottoscrizione. Potrà essere rinnovato o prorogato, solo previo consenso scritto tra le Parti, dovendosi escludere tassativamente ogni possibilità di proroga o rinnovazione tacita.

**Art. 7**  
**(Modifiche)**

1. Qualora lo si ritenga indispensabile, per adeguare il presente



atto alle mutate esigenze delle Parti, il presente Protocollo d'Intesa, potrà essere modificato durante il periodo di vigenza, mediante accordo scritto tra le Parti.

#### **Art.8**

##### **(Riservatezza - proprietà e utilizzazione dei risultati)**

1. In sede di condivisione delle attività, le Parti definiscono i casi in cui sottoporre i dati e la documentazione prodotta in esecuzione della attività in oggetto all'obbligo di riservatezza.
2. È fatto divieto alle Parti di modificare, pubblicizzare e trasferire ad altri in qualsiasi formato al di fuori dei casi consentiti la documentazione e le informazioni sopra citate e di utilizzare le stesse per fini diversi dall'esecuzione delle attività oggetto del presente Protocollo d'Intesa.
3. I risultati della collaborazione tra CNI e il MIM sono attribuiti a ciascuna parte in ragione dei rispettivi fini istituzionali.
4. Le modalità e i tempi di una eventuale pubblicazione e/o diffusione dei risultati della collaborazione di cui all'oggetto del presente Protocollo d'Intesa verranno definiti di comune accordo tra le Parti.

#### **Art. 9**

##### **(Recesso)**

1. Le Parti possono recedere dal presente Protocollo d'Intesa mediante comunicazione scritta che garantisca l'avvenuta ricezione (PEC o raccomandata A/R) da notificare con preavviso di almeno 2 (due) mesi.
2. In caso di recesso, gli impegni assunti nell'ambito degli Atti esecutivi e in corso di esecuzione dovranno essere comunque portati a compimento, salvo diverso accordo scritto tra le Parti.



**Art. 10**  
**(Utilizzo dei loghi)**

1. Le Parti rimangono esclusive proprietarie delle rispettive denominazioni/marchi/loghi, ed è pertanto fatto reciproco divieto di utilizzare in qualsiasi modo la denominazione e/o il marchio e/o logo di una delle Parti, senza la preventiva autorizzazione della parte proprietaria. Alla scadenza del presente Protocollo e/o in ogni caso di sua risoluzione, estinzione, cessazione, per qualsiasi causa intervenuta, le Parti non potranno, comunque, più utilizzare in abbinamento con il proprio, il marchio, la denominazione o il logo della controparte, né utilizzarli altrimenti in alcun modo, anche se fossero state a ciò specificamente autorizzate in precedenza, salvo una nuova autorizzazione scritta.

**Art. 11**  
**(Trattamento dei dati)**

1. Le Parti si impegnano reciprocamente a trattare e custodire i dati e/o le informazioni, sia su supporto cartaceo che informatico, relativi all'espletamento di attività in qualunque modo riconducibili al presente Protocollo d'Intesa, in conformità alle misure e agli obblighi imposti dal Regolamento UE 2016/679, in materia di privacy.

**Art. 12**  
**(Registrazione e foro competente)**

1. Il presente Protocollo d'Intesa viene redatto in due originali e verrà registrato solo in caso d'uso ai sensi delle disposizioni previste dal D.P.R. n.131/1986 e successive modifiche e integrazioni.

2. Per tutte le controversie che dovessero insorgere in merito all'interpretazione e/o esecuzione del presente Protocollo d'Intesa, il Foro competente è quello di Roma.



**Art. 13**  
**(Modalità di diffusione)**

1. Le Parti si impegnano a dare la massima diffusione, presso le rispettive strutture centrali e periferiche, dei contenuti del presente Protocollo d'intesa, con le modalità che saranno ritenute di maggiore efficacia comunicativa, purché condivise e concordate tra le Parti.

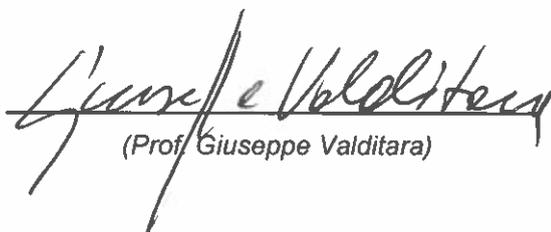
**Art. 14**  
**(Domicilio)**

1. Ai fini e per tutti gli effetti del presente Protocollo d'Intesa, le Parti eleggono il proprio domicilio: il CNI, in Roma, Via XX Settembre n. 5, e il Ministero dell'Istruzione e del Merito, in Roma - Viale di Trastevere 76/A.

LETTO, APPROVATO E SOTTOSCRITTO

Ministero dell'Istruzione e del Merito

*Il Ministro*

  
(Prof. Giuseppe Valditara)

Consiglio Nazionale degli Ingegneri

*Il Presidente*

  
(Ing. Angelo Domenico Perrini)